

## SCUOLA

## Strade poco sicure vicino alla Carducci

**S. MARIA A MONTE.** Le strade nei pressi della scuola Carducci non sono sicure, per cui servono interventi urgenti. Lo dice Maurizio Lucchesi, consigliere d'opposizione, sollevando un problema che molti genitori vivono ogni giorno. «La viabilità di oggi è come quella di 30 anni fa, quando la scuola fu costruita, e presenta anziché i soliti problemi - osserva Lucchesi - i mar-

ciapiedi sul lato opposto dell'istituto sono impraticabili e da sempre sterrati con erba e altri ostacoli. La segnaletica verticale che attesta la presenza della scuola è insufficiente o non visibile. Alcuni veicoli che sopraggiungono da via Crinale o via Melone in via Querce hanno una velocità sostenuta. La zona è costantemente pericolosa anche in orario extra scolastico».

Secondo Lucchesi, «sarebbe importante e necessario il miglioramento della segnaletica orizzontale con la posa non di dossi, ma di almeno due attraversamenti pedonali in rilievo (gli stessi presenti in numerosi centri urbani) uno nei pressi della scuola, l'altro a distanza verso via Melone sia per la fruizione degli studenti sia come deterrente di velocità per i veicoli».

Inoltre «i vigili urbani sono sempre indispensabili con il loro servizio all'entrata e all'uscita delle scuole, la loro presenza al plesso del capoluogo deve gestire il traffico garantendo la sicurezza o impedire gli innumerevoli ingorghi che sono ogni giorno presenti sulla strada nelle ore di punta, dovuti all'infelice collocazione del plesso scolastico».

Al sindaco Turini e all'asses-

IL PD E GLI INSEGNANTI

## «Diciamo no ai tagli»

**SANTA CROCE.** L'assemblea del Pd «esprime netta contrarietà al decreto sulla scuola che prevede il ritorno al maestro unico nella scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2009-2010».

L'attuale organizzazione della scuola elementare, «basata sul modulo di tre insegnanti su due classi, ha portato ad avere una scuola di alta qualità riconosciuta a livello internazionale sulla base delle competenze degli alunni». Secondo il Pd, «il ritorno al maestro unico cancellerebbe tutto que-

sto riportando la scuola primaria a essere selettiva anziché promotrice di uguali opportunità e crescita sociale. Naturalmente sono i bambini e le famiglie più deboli a subire i disagi maggiori di queste scelte. E non si possono dimenticare gli insegnanti precari che perderanno il lavoro e gli insegnanti di ruolo che avranno problemi contrattuali notevoli». L'assemblea del Pd «si impegna a prendere iniziative per difendere l'orario prolungato e il tempo pieno nella realtà» di Santa Croce.

sore ai lavori pubblici Mazzinghi, il consigliere avanza una serie di richieste: «Che sia posta della segnaletica verticale e orizzontale adeguata; che siano resi fruibili e pavimentati i marciapiedi; che siano realizzati in via Querce almeno

due attraversamenti pedonali in rilievo, uno di fronte alle scuole nel tratto rettilineo, l'altro all'altezza del numero civico; che sia organizzata un'efficiente gestione del traffico mediante un valido servizio di vigili urbani o di personale ad-



L'esterno della scuola Carducci a Santa Maria a Monte

detto».

**A Castelfranco.** Intanto si ricorda che all'istituto comprensivo di Castelfranco sono vacanti due posti per insegnanti alla scuola dell'infanzia. Le operazioni per individuare il personale a cui sarà applicato

un contratto di lavoro a tempo determinato si svolgeranno il 26 settembre alle 9 presso la sede dell'istituto comprensivo in via Magenta. Sono stati inviati telegrammi ai candidati dal posto 158 al posto 173 della graduatoria provinciale definitiva per nomine a tempo determinato. Gli interessati, se non potranno essere presenti alla seduta in cui saranno individuati gli aventi diritto, potranno farsi rappresentare da persona munita di delega, che potrà essere esibita all'atto della "chiamata", o delegare direttamente il dirigente scolastico della scuola competente.

## PERSONAGGI

## Animatore culturale e amministratore



Sergio Pannocchia

**SANTA CROCE.** Non poteva che essere una festa, quella organizzata nei giorni scorsi a Santa Croce, per ricordare Sergio Pannocchia. Circa 130 persone si sono ritrovate nei locali di Villa Pacchiani per l'iniziativa curata dal circolo "Il Grandevetro" e dedicata all'animatore e fondatore della rivista: Sergio Pannocchia scomparso lo scorso 25 aprile, giorno della Liberazione, all'età di 72 anni.

È stata un'occasione di partecipazione in cui, oltre ai ricordi, si è lasciato spazio alla musica, al cibo e al vino. «Puro spirito conviviale — hanno rac-

contato i presenti —. Era quello che avrebbe voluto Sergio, che per quanto riguarda il buon vivere era un maestro».

La serata si è aperta con un discorso del sindaco Osvaldo Ciaponi e con l'intervento di Andrea Pannocchia, che ha ri-

## Il comunista del buon vivere

## Ricordato Pannocchia a cinque mesi dalla morte

cordato l'impegno sociale del padre. Si è poi passati alla presentazione del numero speciale della rivista "Il Grandevetro". «Più che un numero su Sergio — ha ricordato Marco la Rosa, caporedattore del periodico — abbiamo scritto un numero per Sergio, limitando ricordi personali e aneddoti, e cercando di affrontare i temi che da sempre hanno attirato l'interesse del nostro fondatore: il comunismo, la malattia mentale, le questioni ambientali, l'arte, l'editoria, lo sport». La grafica della rivista è stata curata dall'artista Romano Ma-

soni, amico di vecchia data di Pannocchia.

Animatore culturale, editore, allenatore di calcio, assessore comunale, dirigente dell'Arci, fondatore dei "Giochi Santacrocesi" e del "Festival": Pannocchia è stato un personaggio di grande rilievo negli ultimi cinquant'anni di storia del comprensorio, capace di mettere insieme a tavola Gianni Berra e gli operai delle concerie, e di far sentire ciascuno a proprio agio. Era questo il suo modo di essere comunista. «Per chi l'ha conosciuto — hanno ricordato i presenti alla festa —

Sergio è stato un grande amico, al di là delle differenze d'età, sociali e politiche».

Ed era proprio un'aria di una grande amicizia quella che si respirava al piano terra di Villa Pacchiani, dove tanti ex giocatori allenati in gioventù da Pannocchia si sono ritrovati a tavola per ricordare imprese sportive (e non) di un'epoca ormai passata. Dopo la cena l'iniziativa è andata avanti con la musica di Ivan della Mea, cantautore e amico di Pannocchia, e dei Piet Mondrian.

Gianni Parrini

## LETTERE

## Caro sindaco, a Castelfranco il degrado ha superato il limite di guardia

Lo stato di degrado ambientale nel capoluogo di Castelfranco di Sotto è da tempo sotto gli occhi di tutti: la pulizia del centro storico è assolutamente carente, non esiste una decente manutenzione delle aree a verde popolate sempre di lattine, bottiglie, carte e cartoni di ogni genere, le griglie di raccolta delle acque piovane massicciamente e costantemente occluse, lo svuotamento e la manutenzione ordinaria dei cassonetti della raccolta differenziata dei rifiuti è un optional, il servizio di vigilanza da parte della polizia municipale rivolto a impedire pericolose scorribande di moto e motorini, alla tutela delle attrezzature pubbliche contro i frequenti atti vandalici e a far sì che parchi e giardini non siano trasformati in toilette per i loro cani è semplicemente un sogno.

Di fronte a questo stato di cose, la domanda al primo cittadino è: ma lei, signor sindaco, non si rende conto che Castelfranco di Sotto attraversa un degrado senza precedenti? E nel caso in cui se ne renda conto, perché non vi pone in qualche modo rimedio?

Riassuntivo della situazione descritta è quanto molta gente, che nei giorni scorsi ha partecipato alla processione della Madonna Addolorata, ha constatato lungo il percorso della processione: acqua stagnante in parte della strada dopo alcuni giorni dall'ultima pioggia lun-

go il tratto di via De Gasperi antistante la piazza Garibaldi, una sorta di discarica lungo via Calatafimi con cassonetti della differenziata tracimanti e un vasto assortimento di poltrone, cassetti, residui di scaffalature, etc., lì accatastati; più avanti, sempre in via Calatafimi, oltre la curva che porta verso la via Francesca Sud, ancora cassonetti stracolmi con ampio stoccaggio di scatoloni di cartone e altre suppellettili fino sulla sede stradale; stessa situazione lungo via Solferino, fronte piazza Caduti della Libertà. Altra nota sconcertante la auto in sosta nelle strade del centro storico al passaggio della processione che normalmente, in occasione di cortei, processioni o altre manifestazioni pubbliche, vengono fatte rimuovere. Nel caso specifico non si sa chi le avrebbe dovute far rimuovere (ammesso che qualcuno ci avesse pensato) perché, durante lo svolgimento della processione, non è stato visto alcun vigile urbano, né in servizio ordinario, né in servizio d'ordine alla processione (come avviene quasi ovunque).

Signor sindaco, la buona amministrazione della cosa pubblica non è questione di maggioranza o d'opposizione, ma d'interesse della popolazione tutta: noi siamo ancora disponibili per salvare il salvabile.

Aldo Vivaldi, consigliere dell'Udc a Castelfranco

## Il centrosinistra mi attacca perché sono portavoce dei cittadini

Di che cosa sono accusato dall'assessore Enrico Mazzinghi e dalla consigliere Rossana Rossi? Sono contestato pubblicamente soltanto perché mi faccio portavoce dei cittadini di Santa Maria a Monte e delle frazioni?

Se alcuni cittadini vorranno chiedere "aiuto" al sottoscritto, io mi adopererò sempre per portare alla luce del sole tutte quelle situazioni di disagio, per avere delle risposte immediate, sia in consiglio che sulla stampa, da parte dell'amministrazione comunale.

Non mi permetterei mai di usare i problemi della gente in maniera strumentale e non cerco visibilità, perché credo che non si possa scherzare con i disagi che vivono le nostre famiglie.

Ritengo soltanto di adempiere al mio dovere di consigliere comunale: tutelare il territorio e i cittadini in qualità di loro rappresentante eletto democraticamente.

Il mandato che gli elettori mi hanno affidato è per me motivo di forte orgoglio, ma soprattutto è un ruolo di responsabilità e sensibilità istituzionale. Negli uffici comunali ho da sempre verificato lo stato delle cose, anche per quanto riguarda le istanze di cui i cittadini vogliono farmi partecipe.

Quanto ai lavori previsti a Cinque Case il ritardo c'è e lo

ribadisco; basti pensare che, in questa località, già nel programma amministrativo di "Uniti per Santa Maria a Monte" del 2003 erano previsti degli interventi di riqualificazione urbanistica che però non ci sono stati. Nessuno lo rammenta o vuole ricordarlo.

Comunque, leggo con piacere che l'assessore Mazzinghi ha annunciato pubblicamente l'inizio dei lavori per lunedì 22 settembre. La settimana è già cominciata e a Cinque Case non c'è ancora nessun cantiere (il Comune specifica che la ditta ha montato il cantiere, ndr). Non voglio sollevare una ulteriore polemica, ma stando ai fatti mi sembra che la giunta abbia avuto un'ulteriore mancanza nei confronti dei residenti.

Non si pretende che l'amministrazione usi la bacchetta magica per risolvere le tante situazioni discutibili nel nostro territorio. Vorremmo piuttosto che l'amministrazione affrontasse ogni piccolo o grande impegno preso con i cittadini in maniera chiara e puntuale. Per Cinque Case, così come per le altre località dimenticate dalla giunta Turini, auspico la messa in opera di provvedimenti che contrastino il degrado molto spesso diffuso.

Jonathan Alvino Genua consigliere comunale del Pdl a S. Maria a Monte

## CULTURA

## Sono nate le "Novelle letterarie" rivista finanziata dai Comuni

**SANTA CROCE.** Nella sala consiliare di Santa Croce è stato illustrato il primo numero di "Novelle letterarie", alla presenza del vicesindaco Paolo Giannoni, di alcuni assessori del comprensorio e di un pubblico numeroso. La rivista è voluta e promossa dai sei assessori alla cultura dei Comuni di San Miniato, Fucecchio, Santa Croce, Castelfranco, Montopoli e Santa Maria a Monte, ha un centinaio di pagine e una veste grafica molto elegante, dovrebbe uscire tre numeri l'anno, a partire dal 2009.

Nel corso della presentazione hanno preso la parola Giannoni, Riccardo Cardellicchio (assessore a Fucecchio), Alberto Pozzolini (assessore a Santa Croce), Cristian Pardossi (assessore a Castelfranco) e l'assessore alle politiche sociali di San Miniato, Giuseppe Vegni, in sostituzione di Raffaella Grana impegnata altrove.

«Tutti - spiega Pozzolini - possono contribuire ai contenuti della rivista. Questo è il nostro augurio. E il nostro dovere. Non dimentichiamo che "Novelle letterarie" è voluto e finanziato dalle amministrazioni pubbliche. Il primo parlarcelo è stato Riccardo Cardellicchio. Ha insistito tanto a lungo e con tanta passione che lo abbiamo seguito tutti. Il prossimo numero uscirà nelle prime settimane del 2009. Diciamo: a febbraio, a giugno, a ottobre. Per febbraio abbiamo pensato

## IL CASO

## Terreni edificabili Scoperti seicento evasori dell'Ici

**S. MARIA A MONTE.** Il Comune ha spedito circa seicento avvisi di accertamento Ici (imposta comunale sugli immobili) relativi a terreni edificabili. I controlli effettuati riguardano l'anno contributivo 2003. Tra pochi giorni, quindi, arriveranno le raccomandate presso i domicili dei cittadini interessati.

Il controllo è stato effettuato sui circa 2.200 contribuenti proprietari di aree edificabili. Gli evasori accertati sono circa il 27% del totale. Chi paga la sanzione prevista entro 60 giorni avrà uno sconto del 75%, mentre per chi supererà questo termine non ci saranno sconti di alcun genere.

Per chiarimenti, verifiche e informazioni è possibile fissare un appuntamento con l'ufficio tributi del Comune rivolgendosi ai seguenti numeri: 0587/261.645-632-653 (orario: martedì e giovedì 9-13; giovedì 15-17,30).

«Quest'iniziativa si inserisce in una politica nazionale di lotta all'evasione fiscale che vari enti, da quelli statali a quelli locali, stanno portando avanti — dice Alessandra Biondi, assessore al bilancio e alle finanze —. In particolare per quanto riguarda l'Ici, nonostante l'imposta sulla prima casa sia stata abolita, non cambia niente per tutto il resto, quindi neppure per le aree edificabili».

«Il lavoro svolto dal Comune di Santa Maria a Monte e sfociato con l'invio di circa seicento accertamenti — prosegue l'assessore Biondi — si colloca quindi nell'ambito di una politica di maggiori controlli che gli organi preposti, in collaborazione con i Comuni, stanno portando avanti sugli ex rurali, sui cosiddetti edifici fantasma e appunto sui terreni edificabili».

di dare largo spazio alle tesi di laurea dei giovani del nostro territorio. Ragazzi, freschi laureati o laureandi, inviateci un capitolo della vostra tesi di laurea e un breve identikit. Vi pubblicheremo».

C'era proprio bisogno di una nuova rivista letteraria?

«Sì. Il panorama delle riviste, da Empoli fino a Pontedera, è molto ricco, certo. Ma noi non vogliamo spiegare il mondo, ordinarlo filosoficamente e imporre una griglia ideologica. Né vogliamo selezionare la materia sulla base di puri criteri estetici, con una visione leggermente elitaria della vita. E non siamo posseduti dal demone dell'archivio e della scoperta archeologica, del documento appartato. D'altra parte, non abbiamo nemmeno il bisogno di legarci alle attività produttive, commerciali, industriali, diciamo pure pubblicitarie della nostra zona. Non vogliamo essere un bollettino parrocchiale, di quelli che giustamente hanno già il loro dio da adorare. E non saremo certamente una copia dei periodici che i vari Comuni pubblicano. Vogliamo essere uno specchio ricco e critico di sentimenti, passioni, sogni, incubi, dolori e speranze della nostra gente, di tutti, anche di quelli che non hanno mai pensato, finora, di poter scrivere. Non vogliamo essere i primi della classe - conclude l'assessore Pozzolini -. Vogliamo essere la classe».